

Attesi segnali anche da parte di Kosic. I genitori ritengono inadeguata la struttura di via Cappella

Palestra, si muove il prefetto chiesti "lumi" alla Baccarin

Il prefetto, Maria Augusta Marrosu, si è già attivato verso l'Azienda sanitaria isontina dopo la denuncia dei genitori dei bambini con handicap, che hanno, per l'ennesima volta, evidenziato le critiche condizioni in cui viene effettuato il servizio di riabilitazione per i loro figli. La dottoressa Marrosu ha già contattato il direttore dell'Ass, Manuela Baccarin, per avere informazioni circa l'aula della scuola Fumagalli di via Cappella, che è stata adibita a palestra dopo la chiusura della struttura di via Vittorio Veneto. È prevedibile, quindi, che nell'incontro fissato per venerdì della prossima settimana con i genitori, il prefetto sarà in grado di dire loro quali sono le intenzioni dell'Azienda sanitaria in merito a questo servizio e, in pratica, se ci sarà la possibilità di un miglioramento per quanto riguarda la sua erogazione. Sarà la prima volta, a un mese e mezzo dalla denuncia fatta dai genitori, che il rappresentante di un'istituzione si incontra con loro, visto che, nonostante la pesante situazione



Maria Augusta Marrosu

ne descritta, nessuno ha loro neppure telefonato, al di là di alcuni consiglieri comunali e regionali sia della maggioranza sia dell'opposizione. Va ricordato che anche il trasferimento del servizio da via Vittorio Veneto a via Cappella è avvenuto senza alcuna comunicazione verbale. I genitori lo hanno appreso



Manuela Baccarin

semplicemente dal foglio appeso sulla porta della "vecchia" palestra. La vicenda, però, sarà senz'altro discussa sia nel prossimo consiglio comunale sia nelle assise regionali, visto che, come detto, si sono interessati della questione alcuni esponenti politici, a partire dal consigliere della Democrazia cristiana

per le autonomie, Franco Hassek, che, fin dall'inizio è stato al fianco dei genitori. Inoltre, si attende, in merito, anche un segnale da parte dell'assessore regionale alla sanità, Vladimir Kosic, cui dovrebbe essere stata consegnata una lettera dei genitori attraverso il consigliere di Forza Italia Gaetano Valenti, mentre il "collega" di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, ha annunciato, sulla vicenda, un'interrogazione. Ci sarà anche una sollecitazione al sindaco da parte del segretario locale del Pd, Giuseppe Cingolani, affinché convochi i sindaci del Distretto Alto Isontino per affrontare i problemi denunciati dai genitori. Va ricordato che il servizio interessa 40 bambini residenti nei comuni del distretto, mentre altri 15 sono in lista d'attesa. Bisogna peraltro, pensare, che si tratta di bimbi che hanno problemi di varia natura, alcuni con patologie anche molto gravi, che oggi si ritrovano a fare gli esercizi di riabilitazione in un'aula poco riscaldata e dove non c'è neppure un lavandino per lavarsi. (p.a.)



I genitori dei bambini con handicap durante l'incontro-stampa di giovedì

I Radicali sul viaggio in Argentina

«Gherghetta parla come Tremaglia e la sinistra tace»

Nei giorni scorsi in solitudine i Radicali avevano pesantemente criticato la missione in Argentina guidata dalla Provincia. Prima di leggere le parole del presidente Gherghetta il ruolo della Provincia, in questa brutta vicenda, era al confine tra la Caritas e IpAlptour. Insomma, la Provincia più che come ente locale ha agito come un ente caritatevole utile al clientelismo e al "turismo amministrativo" dei nostri politici.

Ma oggi alla luce delle dichiarazioni del presidente della Provincia apparse sui quotidiani la situazione si aggrava perché lo stesso Gherghetta ammette che la Provincia agisce come un ministero per gli italiani (friulani) all'estero in miniatura. La Corte dei conti condanna questo comportamento degli enti locali, ma il risvolto più grave è che Gherghetta usa le stesse argomentazioni di Tremaglia e la sinistra tace. L'intervento del presidente Gherghetta dunque conferma e aggrava il giudizio politico negativo che come Radicali abbiamo espresso.

Sarà il caso di dire che come nel caso della "parentopoli provinciale" sulle borse di studio anche ora a sinistra tutto tace. A voler essere onesti, però, se fosse stato Romoli a organizzare la gita in Sudamerica o a ritrovarsi, diciamo così, sua figlia con una borsa di studio finanziata dal Comune la sinistra avrebbe urlato allo scandalo. Voglio ricordare che il consigliere Bellavite ha giustamente criticato l'amministrazione Romoli per non aver istituito un assessorato alla cooperazione e alla pace, ma oggi quale è il suo giudizio politico su questa vicenda? E la consigliera De Gironecoli ritiene che queste "missioni" siano soldi pubblici spesi bene? Gherghetta confonde la cooperazione internazionale allo sviluppo con la carità, che è certo una bella cosa se la si fa con i soldi propri mentre è indecorosa se la si fa con quelli del contribuente.

Purtroppo se a Roma in questi giorni l'onorevole Maran e il Pd votano, a braccetto con tutta la destra, a favore del trattato Berlusconi-Gheddafi definendolo un trattato di cooperazione si può capire perché a Gorizia il presidente Gherghetta, appoggiato dalla destra, confonda l'elemosina con il micro-credito agevolato e la battaglia per la difesa dei diritti umani con la retorica assistenzialistica a tutela dell'esule friulano.

Pietro Pipi

segretario associazione radicale Trasparenza e Partecipazione

NEL CIMITERO DI VALDIROSE

Omaggio alla tomba dell'irredentista Carolina Luzzatto

Stamane, alle 10.30, l'assessore al parco culturale Antonio Devetag, accompagnato dalla vice presidente Mette Hastrup e dai altri rappresentanti dell'Associazione Amici di Israele, renderà omaggio alla giornalista e scrittrice goriziana Carolina Luzzatto, scomparsa il 24 gennaio di 90 anni fa.

Le sue spoglie riposano, infatti, nel cimitero ebraico di Valdirose, oggi in Slovenia.

Carolina Luzzatto Coen, nata Sabbadini, zia per parte di ma-



«Bisogna allontanare dalla politica chi si occupa solo dei propri privilegi»

«Pdl incollato alle poltrone»

Pd, critiche alla proposta di eliminare il limite dei mandati in Regione

«Finalmente il centro-destra regionale si preoccupa del problema della disoccupazione. Con la proposta di eliminare il limite di tre mandati in Consiglio regionale il Pdl combatte il precariato dei politici, che li costringerebbe, dopo 15 anni, a cercarsi un altro lavoro». Ironizza così il Pd di Gorizia aggiungendo che «se il centro-destra mostrasse lo stesso impegno nel garantire lavoro e aiuti al resto della popolazione, potremmo stare tranquilli. Invece la maggioranza in Regione ha spento tutti i soldi

E non manca una punta d'ironia: «Risolvono così il problema della disoccupazione?»

di donne in Giunta e i premi per i gruppi consiliari con donne. Questa ostilità verso le donne in politica è comprensibile: si sa che le donne hanno spesso il difetto di interessarsi troppo alle persone e ai problemi concreti, e quindi possono disturbare chi vuole godersi la beata quiete del Palazzo. Quelle che non fanno in fretta

il Pd - è fondamentale per garantire il ricambio dei politici. Ma serve soprattutto ad impedire che la politica diventi professione e carrierismo invece che servizio, ad evitare che il potere si cristallizzi su se stesso, a scongiurare che col tempo troppe leve del comando si concentrino attorno a pochi veterani e mestieranti del Palazzo. Il Partito democratico non potrà mai accettare che si rinneghino i pochi progressi realizzati verso un nuovo modo di fare politica. Lo Statuto del Pd prevede il limite inderogabi-